



**RASSEGNA
STAMPA
Feneal Uil Roma**

Porto di Civitavecchia,
riparte il cantiere darsena nord

Roma, 22 gennaio 2016

Testata AGENPARL
Data 22 gennaio 2016
Tipologia agenzie stampa



Porto di Civitavecchia, Sindacati: scongiurata emorragia occupazionale, riprendono le lavorazioni al cantiere darsena nord

(AGENPARL) – Civitavecchia, 22 gen 2016 – Sono tornate al lavoro questa mattina tutte le maestranze edili impegnate nel cantiere darsena nord del porto di Civitavecchia, presso il quale le lavorazioni sono riprese a pieno ritmo. I sindacati territoriali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil hanno incontrato ieri sera il Commissario straordinario per l’Autorità portuale e la società Darsena Nord Civitavecchia srl esecutrice dei lavori. Nel corso dell’incontro, protrattosi fino a tarda sera, è stato raggiunto l’accordo per i trecento lavoratori a rischio: ravviare da subito le lavorazioni del cantiere darsena nord e posticipare i licenziamenti a chiusura dell’opera. Prevista, inoltre, la possibilità di inserire clausole di salvaguardia occupazionale nelle future procedure di affidamento delle lavorazioni per le nuove opere, al fine di garantire continuità occupazionale alla maestranze attualmente impegnate nell’area. Soddisfazione da parte dei sindacati: “Scongiurata l’emorragia occupazionale, abbiamo raggiunto gli obiettivi di salvaguardia che ci eravamo prefissi e sul tavolo c’è l’impegno a concludere l’opera, con grande beneficio per l’economia del territorio e l’intera cittadinanza” – dichiarano Massimo Fiorucci della Feneal Uil di Roma, Diego Bottacchiari della Filca Cisl di Roma, Carlo Proietti della Fillea Cgil di Roma e Lazio – “ancora una volta i fatti dimostrano che il confronto con le parti sociali rappresenta l’unica via per individuare soluzioni condivise. Vigileremo affinché gli impegni siano rispettati”.

Testata ANSA

Data 22 gennaio 2016

Tipologia agenzie stampa



Porti:risolta vertenza lavoratori Darsena Nord Civitavecchia

(ANSA) - ROMA, 22 GEN - Risolta, per il momento, la vertenza dei lavoratori della "Darsena Nord Civitavecchia". Oggi tutte le maestranze edili impegnate nel cantiere del porto sono tornate al lavoro. La svolta -informa una nota- c'è stata dopo l'incontro di ieri tra sindacati territoriali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, il Commissario straordinario per l'Autorità portuale e la società Darsena Nord Civitavecchia, esecutrice dei lavori. Nel corso dell'incontro è stato raggiunto l'accordo per i trecento lavoratori a rischio: ravviare da subito le lavorazioni del cantiere darsena nord e posticipare i licenziamenti a chiusura dell'opera. Prevista, inoltre, la possibilità di inserire clausole di salvaguardia occupazionale nelle future procedure di affidamento delle lavorazioni per le nuove opere, al fine di garantire continuità occupazionale alla maestranze attualmente impegnate nell'area. Soddisfazione da parte dei sindacati: "Scongiurata l'emorragia occupazionale, abbiamo raggiunto gli obiettivi di salvaguardia che ci eravamo prefissi e sul tavolo c'è l'impegno a concludere l'opera, con grande beneficio per l'economia del territorio e l'intera cittadinanza - dichiarano Massimo Fiorucci della Feneal Uil di Roma, Diego Bottacchiari della Filca Cisl di Roma, Carlo Proietti della Fillea Cgil di Roma e Lazio - ancora una volta i fatti dimostrano che il confronto con le parti sociali rappresenta l'unica via per individuare soluzioni condivise. Vigileremo affinché gli impegni siano rispettati". (ANSA)

Testata OMNIROMA
Data 22 gennaio 2016
Tipologia agenzie stampa



Omniroma-CIVITAVECCHIA, SINDACATI: RIPARTE CANTIERE DARSENA PORTO, MAESTRANZE AL LAVORO

(OMNIROMA) Roma, 22 GEN - "Sono tornate al lavoro questa mattina tutte le maestranze edili impegnate nel cantiere darsena nord del porto di Civitavecchia, presso il quale le lavorazioni sono riprese a pieno ritmo". Lo comunica in una nota Feneal Uil Lazio.

"I sindacati territoriali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil - prosegue la nota - hanno incontrato ieri sera il Commissario straordinario per l'Autorità portuale e la società Darsena Nord Civitavecchia srl esecutrice dei lavori. Nel corso dell'incontro, protrattosi fino a tarda sera, è stato raggiunto l'accordo per i trecento lavoratori a rischio: ravviare da subito le lavorazioni del cantiere darsena nord e posticipare i licenziamenti a chiusura dell'opera. Prevista, inoltre, la possibilità di inserire clausole di salvaguardia occupazionale nelle future procedure di affidamento delle lavorazioni per le nuove opere, al fine di garantire continuità occupazionale alla maestranze attualmente impegnate nell'area".

"Scongiurata l'emorragia occupazionale, abbiamo raggiunto gli obiettivi di salvaguardia che ci eravamo prefissi e sul tavolo c'è l'impegno a concludere l'opera, con grande beneficio per l'economia del territorio e l'intera cittadinanza - dichiarano Massimo Fiorucci della Feneal Uil di Roma, Diego Bottacchiari della Filca Cisl di Roma, Carlo Proietti della Fillea Cgil di Roma e Lazio - ancora una volta i fatti dimostrano che il confronto con le parti sociali rappresenta l'unica via per individuare soluzioni condivise. Vigileremo affinché gli impegni siano rispettati".

red

221307 GEN 16

IPROBLEMI

Inchieste giudiziarie e stop ai lavori ma alla fine un accordo modello

SALVATORE GIUFFRIDA

Si torna a lavorare a pieno ritmo nel cantiere della Darsena nord dopo l'accordo raggiunto venerdì scorso tra le sigle sindacali, l'Autorità portuale e il consorzio che si è aggiudicato i lavori. L'intesa scongiura il licenziamento di 300 operai e riavvia i lavori iniziati nel 2013 per realizzare due nuove darsene, una per traghetti e una per mercantili, con l'obiettivo di aumentare il traffico commerciale e turistico.

Quasi il 90% dell'opera è completato. Secondo l'accordo, la prima tranche dei lavori finirà ad aprile e l'intero cantiere sarà chiuso entro luglio 2016. Con l'impegno, conclusi i lavori, di rioccupare gli operai per altri cantieri messi in appalto nel porto. Dove si torna a respirare fiducia e ottimismo: secondo i sindacati è stata scongiurata l'emorragia occupazionale e raggiunto l'obiettivo di salvaguardia.

Ora c'è l'impegno a concludere l'opera. Le due darsene, dal costo di circa 190 milioni, hanno rischiato di rimanere incomplete: l'11 gennaio, due società appaltatrici dei lavori, la Ipc e l'impresa madre Dnc, avevano avviato le procedure per licenziare i 300 lavoratori, di cui 100 tra carpentieri e operai marittimi e 200 dell'indotto. I motivi? Alcuni contenziosi di natura economica e l'intesa sulla data di consegna dei lavori prevista, sulla carta, per il 28 dicembre. Sul cantiere, poi, pesano due indagini avviate dalla procura di Civitavecchia che dal punto di vista formale sono ancora aperte anche se finora non hanno accertato nessun reato. Il primo fascicolo è stato aperto nel giugno 2014, quando la Procura effettuò un sequestro preventivo del cantiere sulla base di segnalazioni dove si evidenziavano presunte forniture di materiale non conforme al capitolato d'appalto.

I lavori sono ripresi con rego-

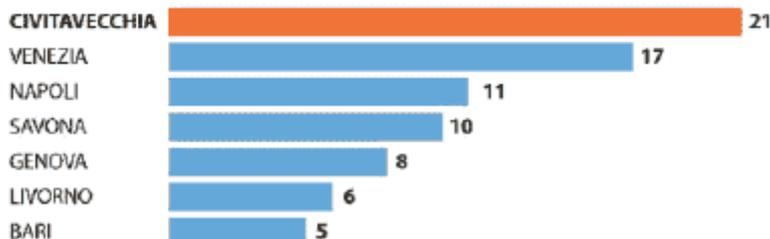
larità solo a novembre 2014, grazie alla collaborazione dell'Autorità portuale che nel frattempo si era costituita parte civile. Ma a novembre 2015 ecco la seconda indagine: secondo altre segnalazioni, la draga aveva scavato più di quanto previsto dal ministero e, per la Procura, ciò significava una variante sostanziale ai lavori. Il reato ipotizzato è di abuso d'ufficio per maggior volume di dragaggio contestato, ma per gli addetti ai lavori non si tratta di modifiche sostanziali alle regole d'appalto: anzi, è necessario dare alle banchine grandi profondità per poter ricevere in sicurezza le navi superiori ai 200 metri di lunghezza. Non solo: sarebbe naturale un margine di almeno 50 centimetri di smottamento di terra, dovuto ai grandi volumi di acqua movimentata e alle dimensioni della draga, di tre metri quadrati. La più grande del mondo, fanno sapere dal cantiere.

In ogni caso, dalla Procura

non è partito nessun accertamento di reato né avvisi di garanzia. Le due indagini sono ancora in corso ma soprattutto la seconda presenta notevoli difficoltà: le opere marittime sono complesse da accertare, perché in acqua il rapporto causa-effetto può essere determinato da fattori casuali, dovuti alla pressione dell'acqua, a smottamenti del fondale, alla conformità del sottosuolo. Su terra, invece, la conclusione è vicina dopo l'intesa per concludere i lavori.

I porti italiani per le crociere

RIPARTIZIONE % DEL TRAFFICO CROCIERISTICO



FONTE ASSOPORTI

Testata CIVONLINE.IT

Data 23 gennaio 2016

Tipologia web

Civonline.it
QUOTIDIANO TELEMATICO DELL'ETRURIA by SEAPRESS

Riprendono i lavori al cantiere darsena nord del porto

Il commissario straordinario dell'Authority Pasqualino Monti: "Un'opera strategica"



CIVITAVECCHIA - «I lavori si avviano ormai alla conclusione. Sono contento della ripresa delle operazioni nel cantiere, nonostante ci siano ancora delle cose da chiarire tra committenza e ditta». È soddisfatto il commissario straordinario dell'Autorità Portuale Pasqualino Monti per il riavvio del cantiere darsena nord del porto, dopo i problemi sorti nelle ultime settimane che rischiavano di mettere a repentaglio la tenuta dell'occupazione. Un senso di responsabilità tra le parti, con il coinvolgimento anche dei sindacati, ed il lavoro è ripreso, nella mattinata di venerdì. Giovedì sera, infatti, si è svolto un tavolo a Molo Vespucci, alla presenza proprio del commissario Monti, della società Darsena Nord Civitavecchia scrl esecutrice dei lavori e dei sindacati territoriali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil. Nel corso dell'incontro, protrattosi fino a tarda sera, è stato raggiunto l'accordo per i lavoratori che sembravano essere a rischio: ravviare da subito le lavorazioni del cantiere darsena nord e posticipare i licenziamenti a chiusura dell'opera. Prevista, inoltre, la possibilità di inserire clausole di salvaguardia occupazionale nelle future procedure di affidamento delle lavorazioni per le nuove opere, al fine di garantire continuità occupazionale alla maestranze attualmente impegnate nell'area. «Siamo ormai al 92% delle lavorazioni - ha aggiunto il commissario straordinario dell'Authority - manca poco, ma ci avviamo a conclusione per fortuna con la stessa impresa. Questo è importante. Il progetto prevede la realizzazione delle opere marittime, e credo siano pronte in sei mesi. Poi si procederà anche con la realizzazione dei piazzali, non compresi nel progetto. Ci auguriamo di vedere completato il tutto per la fine del 2016: parliamo della realizzazione di un'opera strategica». Soddisfatti anche i sindacati. «È stata scongiurata l'emorragia occupazionale, abbiamo raggiunto gli obiettivi di salvaguardia che ci eravamo prefissi e sul tavolo c'è l'impegno a concludere l'opera, con grande beneficio per l'economia del territorio e l'intera cittadinanza - hanno commentato Massimo Fiorucci della Feneal Uil di Roma, Diego Bottacchiari della Filca Cisl di Roma, Carlo Proietti della Fillea Cgil di Roma e Lazio – ancora una volta i fatti dimostrano che il confronto con le parti sociali rappresenta l'unica via per individuare soluzioni condivise. Vigileremo affinché gli impegni siano rispettati».

Testata TRCGIORNALE.IT

Data 22 gennaio 2016

Tipologia web



Darsena nord, i sindacati: “Scongiurata l'emorragia occupazionale”



C'è soddisfazione tra i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil di categoria per l'accordo raggiunto ieri con Autorità Portuale e Darsena Nord Civitavecchia, che ha permesso la ripresa delle lavorazioni e il salvataggio dei circa 300 operai coinvolti. Nel corso del vertice è stato infatti stabilito di posticipare i licenziamenti a chiusura dell'opera. Prevista, inoltre, la possibilità di inserire clausole di salvaguardia occupazionale nelle future procedure di affidamento delle lavorazioni per le nuove opere, al fine di garantire continuità occupazionale alla maestranze attualmente impegnate nell'area.

Soddisfazione da parte dei sindacati: "Scongiurata l'emorragia occupazionale, abbiamo raggiunto gli obiettivi di salvaguardia che ci eravamo prefissi e sul tavolo c'è l'impegno a concludere l'opera, con grande beneficio per l'economia del territorio e l'intera cittadinanza" - dichiarano Massimo Fiorucci della Feneal Uil di Roma, Diego Bottacchiari della Filca Cisl di Roma, Carlo Proietti della Fillea Cgil di Roma e Lazio, secondo i quali ancora una volta i fatti dimostrano che il confronto con le parti sociali rappresenta l'unica via per individuare soluzioni condivise. "Vigileremo – concludono – affinché gli impegni siano rispettati".

Testata 0766NEWS.IT

Data 22 gennaio 2016

Tipologia web

0766news.it 24ore Civitavecchia

Darsena Nord. I sindacati: «scongiurata emorragia occupazionale, ancora una volta il confronto con le parti sociali individua soluzioni»

Sono tornate al lavoro questa mattina tutte le maestranze edili impegnate nel cantiere darsena nord del porto di Civitavecchia, presso il quale le lavorazioni sono riprese a pieno ritmo.

I sindacati territoriali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil hanno incontrato ieri sera il Commissario straordinario per l'Autorità portuale e la società Darsena Nord Civitavecchia srl esecutrice dei lavori. Nel corso dell'incontro, protrattosi fino a tarda sera, è stato raggiunto l'accordo per i trecento lavoratori a rischio: ravviare da subito le lavorazioni del cantiere darsena nord e posticipare i licenziamenti a chiusura dell'opera. Prevista, inoltre, la possibilità di inserire clausole di salvaguardia occupazionale nelle future procedure di affidamento delle lavorazioni per le nuove opere, al fine di garantire continuità occupazionale alla maestranze attualmente impegnate nell'area.

Soddisfazione da parte dei sindacati: "Scongiurata l'emorragia occupazionale, abbiamo raggiunto gli obiettivi di salvaguardia che ci eravamo prefissi e sul tavolo c'è l'impegno a concludere l'opera, con grande beneficio per l'economia del territorio e l'intera cittadinanza" – dichiarano Massimo Fiorucci della Feneal Uil di Roma, Diego Bottacchiari della Filca Cisl di Roma, Carlo Proietti della Fillea Cgil di Roma e Lazio – "ancora una volta i fatti dimostrano che il confronto con le parti sociali rappresenta l'unica via per individuare soluzioni condivise. Vigileremo affinché gli impegni siano rispettati".